

Delta del Po, presentato il sito in lizza per il Marchio Ue

TAGLIO DI PO

Affollata video-conferenza stampa per la presentazione del primo sito tematico italiano "Terre d'acqua, terre nell'acqua, Delta del Po e Venezia", candidato al "Marchio del Patrimonio Europeo". Il territorio del Delta del Po e Venezia rappresenterà l'Italia, insieme all'Isola di Ventotene, presso la Commissione Europea per l'ottenimento del prestigioso Marchio del Patrimonio Europeo. La commissione nazionale istituita presso il Segretariato generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, infatti, ha scelto il sito tematico "Terre d'acqua, terre nell'acqua, Delta del Po e Venezia" e Ventotene tra le sei candidature italiane pervenute nei mesi scorsi a rappresentare la cultura europea. La Commissione Europea, infatti, a sua volta selezionerà un solo sito per ogni Stato membro, co-

me stabilito dal protocollo istitutivo del Marchio del Patrimonio Europeo.

Il Delta del Po e la rete dell'alto adriatico insieme sono sicuramente il sito migliore dal punto di vista della rilevanza europea, della qualità progettuale e della capacità operativo-gestionale.

«Il nostro Parco - spiega Moreno Gasparini, presidente dell'ente del Delta - ancora una volta si fa promotore di un progetto di rete per ottenere un importante riconoscimento internazionale. Dopo Unesco che nel 2015 ha riconosciuto al nostro territorio l'appartenenza alla rete mondiale delle Riserve di Biosfera, l'Ente Parco è capofila della candidatura al Marchio del Patrimonio Europeo. Anche in questa importante occasione siamo lieti e orgogliosi di avere al nostro fianco la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, la Regione del Veneto ed altri importanti enti».

«La nostra Fondazione - ha aggiunto Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cariparo - ha accompagnato il Delta del Po Veneto e il suo Parco nel percorso di accreditamento a riserva della biosfera MaB Unesco e continua ad affiancarlo in tutte le iniziative volte alla sua valorizzazione a livello nazionale e internazionale. Siamo convinti che si tratti di un patrimonio di inestimabile valore ambientale, paesaggistico e culturale, che abbiamo il dovere di preservare anche per le generazioni future».

«Oggi si compie un passo ulteriore del percorso intrapreso un anno fa - afferma Dario Franceschini, ministro della cultura -. La ricchezza paesaggistica di questa area vasta, in cui fiume, mare e terra si compenetrano per dar vita a una biosfera unica, ha così l'opportunità di veder riconosciuto il proprio valore in sede europea. L'uomo e la natu-

ra hanno contribuito a plasmare un paesaggio straordinario: ora serve l'impegno condiviso di tutti i protagonisti per portare al successo questa candidatura».

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DELTA DEL PO La Riserva Unesco vuol diventare patrimonio europeo



Peso: 24%